

I DANNI DEL MALTEMPO

DIFFICOLTÀ

Problemi di comunicazione
nei momenti più critici
«Serve il numero unico»

DISASTRO

Il Centro disturbi alimentari
ha subito danni stimati
in almeno 200mila euro



AL LAVORO L'intervento per rendere riutilizzabile un garage dopo l'allagamento. A destra una strada non transitabile

«Macchina dei soccorsi in crisi»

Il sindaco di Portogruaro Bertoncello ammette disservizi durante l'emergenza

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Qualcosa, nella macchina dei soccorsi, dev'essersi inceppato. È lo stesso sindaco Antonio Bertoncello a dire che ci sono stati dei disservizi legati all'incapacità di «comunicare nell'emergenza». Ieri, in Municipio, si è svolto un vertice tra l'amministrazione comunale, il Genio Civile, il Consorzio di bonifica, i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile per capire meglio ciò che è successo nelle prime ore di mercoledì, quando sulla città sono caduti 200 millimetri di pioggia. «Il Consorzio di bonifica - spiega il sindaco - ci ha illustrato i dati registrati sul territorio. Ci hanno spiegato che Portogruaro è stata invasa da 6milioni di metri cubi d'acqua.

Su tutto il territorio è come se fosse arrivata addosso la quantità d'acqua del lago di Barcis. Si è trattato di un fenomeno davvero eccezionale, mai registrato negli ultimi 40 anni». Se il motivo dell'alluvione viene dunque imputato alla violenza del fenomeno meteorologico, resta da capire se si poteva avvisare per tempo la popolazione e perché alle molte chiamate di aiuto non siano arrivati, in un tempo ragionevole, le adeguate risposte. «Alle 5 del mattino non era prevedibile quello che è successo poi alle 7. Da quello che abbiamo potuto verificare - continua il sindaco - le chiamate si sono concentrate in pochissimo tempo e in questa situazione i ritardi sono inevitabili. I 15 operai del Comune e gli agenti della Polizia Locale erano

tutti impegnati sul territorio. La Protezione Civile ha chiamato i volontari e ha fatto quel che poteva. L'emergenza non è stata sottovalutata ma sicuramente - ammette il sindaco - ci sono stati dei problemi di comunicazione. Le segnalazioni dovrebbero arrivare ad un numero unico, in modo tale da avere un quadro complessivo delle situazioni più critiche e alle quali va data priorità. Nei prossimi giorni, assieme al Consorzio di bonifica organizzeremo degli incontri con i cittadini che giustamente vogliono capire come sono andate le cose». E aggiunge Luca Villotta, coordinatore della Protezione civile comunale: «Sono state impegnate 20 squadre con 63 volontari di Portogruaro. Gli interventi fatti sono stati 62, più altri 89 in

affiancamento ai vigili del fuoco».

Intanto, al Centro disturbi alimentari «Casa delle farfalle» è stata fatta una prima stima dei danni, che ammontano a circa 200mila euro. La pavimentazione, i muri, le porte interne e tutti gli arredi al pian terreno, con 9 stanze da letto, cucina e sala ricreativa, sono stati danneggiati. Il responsabile del Centro, Pierandrea Salvo e i suoi collaboratori anche ieri hanno lavorato per cercare di recuperare prima possibile ciò che serve a proseguire le terapie alle 9 ragazze in cura: strumentazione medica, computer ma anche tutti gli indumenti finiti sott'acqua. «Serviranno circa tre mesi per poter ripristinare le attività nel Centro».

© riproduzione riservata

**Il sindaco
di San Michele
«Avvisi meteo
incomprensibili»**

(M.C.) Il sindaco di San Michele, Pasqualino Codognotto, ribadisce la difficoltà nell'interpretare gli avvisi meteo. «I Sindaci hanno grosse responsabilità per le decisioni da prendere a seguito dei bollettini meteo della Protezione civile regionale - ribadisce Codognotto - ma se queste sono incomprensibili diventa per noi primi cittadini davvero difficile riuscire a gestire le emergenze. Solo nella mattinata mi era arrivato un messaggio di avviso per le condizioni meteo, in cui si presentava il quadro delle previsioni tra monti, Prealpi e pianura, salvo poi proseguire con l'esatto contrario. Insomma serve comunicare con chiarezza, altrimenti oltre a gestire le emergenze ci troveremo in ulteriore difficoltà». «Emergenza rientrata in tutto il Comune - spiega il Comandante della Polizia locale di San Michele, Andrea Gallo - teniamo ancora chiusa la strada sul Cavrato per monitorare il Tagliamento, ma contiamo di riaprirlo nelle prossime ore». Restano i danni per il litorale, eroso in un tratto di alcuni chilometri a Bibione e sulla spiaggia di Ponente a Carole, oltre allo spiaggiato.

© riproduzione riservata

Il diluvio nel Portogruarese costa milioni di euro

Il Consorzio ammette la propria impotenza: «Impianti tarati al massimo per 100 mm/ora di pioggia, non per il doppio»

Il nubifragio a Portogruaro costa milioni di euro. L'allarme è rientrato assieme ai corsi d'acqua mentre la popolazione si lecca le ferite. Nessun fine settimana festivo per tecnici e operai ma una nuova perturbazione in vista. «Siamo tutti al lavoro - spiega Sergio Grego, direttore del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale - è la terza nottata consecutiva per il personale». Gli ingegneri hanno costantemente monitorato l'andamento delle quote e il funzionamento delle idrovore dalla sala di telecontrollo, mentre sorveglianti e operai hanno presidiato il territorio per intervenire sulle opere di bonifica in caso di necessità. «La situazione si è gradualmente normalizzata nel corso della notte l'acqua è defluita anche

dalle ultime aree ancora allagate». Risultano confermati in circa 200 i millimetri di pioggia dell'evento che ha provocato gli allagamenti. «La

Bonifica è stata studiata per gestire 30 mm in un'ora - spiega l'ingegner Grego - abbiamo potenziato il sistema fino a 100 mm, al doppio non

arriveremo mai». Insomma servono investimenti per mettere in sicurezza un territorio come il Veneto orientale e fino ad ora solo le amministrazioni di Portogruaro e San Michele al Tagliamento sono riuscite ad investire sulla sicurezza idraulica. Il Consorzio invece ha già provveduto a chiedere alla Regione Veneto i danni subiti dalle opere di bonifica. I primi interventi in corso di attuazione sono di circa 200 mila euro. «Ultima spiacevole conseguenza di quest'annata meteorologicamente difficile - ricorda Grego - è che il conto per il consumo di elettricità necessaria al funzionamento degli impianti idrovori anche quest'anno è stimato in oltre 3 milioni di euro».

Marco Corazza

© riproduzione riservata

COUPON INGRESSO RIDOTTO 5 €

VENEZIA SI DIFENDE
1915-1918
VENEZIA / TRE OCI
13.09>08.12.2014

LEWIS HINE
BUILDING A NATION
VENEZIA / TRE OCI
13.09>08.12.2014

Valido tutti i giorni di apertura



Tre Oci

Tre Oci
Giudecca 43, Venezia
Vaporetto
fermata Zitelle

Orari
tutti i giorni
10,00 - 18,00
chiuso martedì